

I Gas che non ti lasciano in bolletta

Pubblicato: Mercoledì 22 Settembre 2010



Si chiamano **g.a.s**, sigla che significa **gruppo di acquisto solidale**. Un gruppo è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per comperare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. Il concetto di solidarietà guida la scelta dei prodotti, nel senso che i consumatori sono solidali con quei produttori (per lo più piccoli) che rispettano l'ambiente, non sfruttano le popolazioni del Sud del mondo e quindi cercano di contrastare in modo attivo le ingiustizie legate a l nostro modello di sviluppo. I gruppi scelgono, dunque, direttamente i produttori da cui comperare i prodotti.

I gas presenti anche in provincia di **Varese sono 27**. «Importiamo e distribuiamo circa 5 **tonnellate di verdura e frutta alla settimana** – spiega **Alberto Gariboldi (foto sopra)**, presidente del distretto di economia solidale (Des) -. Abbiamo tre punti di distribuzione: **Legnano, Saronno e Venegono Superiore**».

Il gruppo si organizza su base volontaristica. A turno, ogni settimana, i partecipanti al gas mettono a disposizione il loro tempo e le loro automobili per andare a caricare le cassette nei punti di distribuzione per poi ridistribuirle agli altri aderenti al gruppo. «Ogni gas – continua il presidente del Des – deve garantire la presenza di uno o due di loro in ogni punto di distribuzione in modo da garantire la copertura». Lo scopo del gas non è solo quello di acquistare buoni prodotti a un prezzo equo, ma anche quello di favorire la socializzazione tra le persone.

«Sfatiamo dei luoghi comuni – conclude Gariboldi – i cibi biologici non sono più cari degli altri. I gas garantiscono ottimi prodotti a un prezzo ragionevole. E quando ti abitui al gusto vero di frutta e verdura è difficile tornare indietro. Inoltre, partecipare al gas significa confrontarsi e scambiarsi informazioni. Una dimensione che molti hanno dimenticato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it